

«Siap: le carenze locali in fatto di sicurezza»

Le attività per rendere sicuri i cittadini senza dubbio partono da una presenza costante delle forze dell'ordine in città. Questo emerge da comuni analisi che ognuno di noi fa tutti i giorni. Ma, tra crisi e riduzione degli organici, il modello di prevenzione del territorio si dovrebbe reinventare con opportune modifiche che dovrebbero compensare la riduzione degli organici. Dopo le operazioni strade sicure che hanno visto e vedono militari nel territorio del centro città, si è sostanzialmente passati ad interventi strutturali di implementazione delle telecamere nei vari settori e null'altro. In realtà le volanti sono diminuite, per via della carenza di vetture e uomini, passando dalle otto a cinque a turno, mentre la drastica riduzione dei fondi per la riparazione dei mezzi della Polizia ha prodotto la quasi scomparsa delle motovolanti per cui dalle 20 moto in dotazione solo due sono rimaste efficienti. Queste sono alcune delle carenze che interessano soprattutto la collettività. In attesa che le telecamere "fantasma" saranno operative e che i poliziotti si duplichino come i "pani", sarebbe opportuno anche dotare le forze dell'ordine di strumenti al passo con la tecnologia, senza costi aggiuntivi ma solo di carattere organizzativo. In questa città si parla di sicurezza solo in presenza di episodi di cronaca particolarmente eclatanti ma è anche vero che molti cittadini lamentano la carenza di interventi o sistemi che permettono loro di denunciare o segnalare eventuali reati sia essi di carattere predatorio o di genere vario. Nei centralini della Polizia a volte le attese scoraggiano taluni a fare segnalazioni, oppure i cittadini devono fare lunghe attese presso gli uffici denunce rimasti; insomma, c'è necessità di dare la possibilità al cittadino di segnalare, di essere partecipe e soggetto determinante alle operazioni di legalità. Il telefono cellulare è uno strumento alla portata di tutti, dai piccoli agli anziani, facile da usare e veloce ad inviare i messaggi. E' stato ideato da un poliziotto, specialista informatico, un sistema che a costo zero, permetterebbe di ricevere segnalazioni a qualunque ora, in maniera veloce e dalla totalità delle persone che circolano per la città, ma soprattutto, dalle persone sordomute con un semplice gesto permetterebbe loro di segnalare o denunciare reati in tempo reale, consentendo opportuni interventi. Questo sistema prevede solo un terminale ed un operatore dedicato H24 che, oltre ad allertare gli organismi per l'intervento, potrebbe rispondere all'interlocutore, oltre a consentire alle forze di polizia di avere orecchie e occhi su tutto il territorio consentendo una partecipazione diretta da parte di tutti i cittadini. Il sistema, segnalato da mesi, tarda ad essere reso operativo e non si conoscono i motivi di questo ritardo, auspichiamo che il Questore venga messo al corrente per la valutazione operativa opportuna.

TOMMASO VENDEMMIA

Segretario Generale Provinciale Siap

